Difesa anticarro Pian dei morti

Descrizione

Sull'altopiano di Pian dei morti, sopra Resia – una palude dichiarata monumento naturale- è stato eretto un grande impianto militare di fortificazione e difesa, vicino al confine di stato Italo/Austriaco. La costruzione di questo impianto è incominciata nel 1938 ed è stata conclusa in gran parte nello stesso anno. Il passaggio per l'Italia è stato reso sicuro con un bunker principale (dotato di cannoni) e alcuni piccoli bunker con postazioni per mitragliatrici e spazi sicuri per le truppe. Al momento dell'arrivo delle truppe germaniche nel settembre 1943 tutti gli impianti erano in funzionamento e occupati; ma considerata la superiorità delle truppe tedesche, gli impianti sono stati consegnati senza combattimento. Al centro dell'impianto di Plamort é stata costruita una difesa anticarro con "Drachenzähnen" – denti di drago, costituiti da pali di larici alti 50-100 cm, rinforzati in cemento con una piastra di fondazione e rivestiti in calcestruzzo e filo spinato. La difesa anticarro é stata mantenuta fino al 1962.

Indirizzo

Plamort - Pian dei Morti
39027 - Reschen - Resia

Richiesta autorizzazione

Gemeinde Graun i.V - Comune di Curon Venosta
Graun 74 - Curon 74
39027 - Graun im Vinschgau - Curon Venosta
Telefono +39 04713633127
Fax +39 04713633488
E-mail info@graun.eu
Web www.gemeinde.graun.bz.it

Categorie: Radure, prati, Monti, boschi, altopiani, Sbarramenti anticarro, Bunker

Topic: cupa, isolata

Acqua:	✗
Corrente:	✗
Ascensore:	✓
Parcheggio:	✗





Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



Florian Mohn, © Florian Mohn



